

# FONDAZIONE A.M.I.C.I. ITALIA ONLUS

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA GIUSEPPE BRUSCHETTI 16 20100 Milano MI
Partita IVA	
Codice Fiscale	97737710158
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Numero di iscrizione al RUNTS	
Sezione di iscrizione al registro	
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	h), u)
Attività diverse secondarie	

## Bilancio di esercizio al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.024	6.426
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>6.024</b>	<b>6.426</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
4) Altri beni	692	1.796
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>692</b>	<b>1.796</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso altri enti Terzo Settore		
d) Verso altri		
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>6.716</b>	<b>8.222</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
<b>II - Crediti</b>		
1) Verso utenti e clienti		
2) verso associati e fondatori		
3) Verso enti pubblici		
4) Verso soggetti privati per contributi		

5) Verso enti della stessa rete associativa		
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
7) Verso imprese controllate		
8) Verso imprese collegate		
9) Crediti tributari		
10) Da 5 per mille		
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	14
Totale crediti verso altri	0	14
Totale crediti	0	14
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	74.539	65.200
Totale disponibilità liquide	74.539	65.200
Totale attivo circolante (C)	74.539	65.214
D) Ratei e risconti attivi	108	108
TOTALE ATTIVO	81.363	73.544

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	160.000	160.000
II - Patrimonio vincolato		
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	(89.292)	(107.153)
2) Altre riserve	(1)	(2)
Totale patrimonio libero	(89.293)	(107.155)
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	3.879	17.861
Totale Patrimonio Netto	74.586	70.706
B) fondi per rischi e oneri:		
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
2) Debiti verso altri finanziatori		
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.538	2.538
Totale debiti verso fornitori	2.538	2.538
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.043	300
Totale debiti tributari	2.043	300
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.006	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.006	0
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.190	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	1.190	0
12) Altri debiti		
Totale debiti	6.777	2.838
TOTALE PASSIVO	81.363	73.544

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>			<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	111.719	50.380
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	50.546	19.411	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	5) Proventi del 5 per mille	0	0
4) Personale	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
5) Ammortamenti	0	0	8) Contributi da enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
<b>Totale costi e oneri da attività di interesse generale</b>	<b>50.546</b>	<b>19.411</b>	<b>Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>	<b>111.719</b>	<b>50.380</b>
			<b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>	<b>61.173</b>	<b>30.969</b>
<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0	1
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
<b>Totale costi e oneri da attività diverse</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
			<b>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>			<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi	0	0	2) Proventi da raccolte	0	0

occasionali			fondi occasionali		
3) Altri oneri	0		0 3) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0		Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0		0 1) Da rapporti bancari	0	0
2) Su prestiti	0		0 2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0		0 3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0		0 4) Da altri beni patrimoniali	0	0
6) Altri oneri	0		0 5) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0		Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0	0
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	0	0
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0		0 1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	11.533	11.428	2) Altri proventi di supporto generale	1	0
4) Personale	44.254	0			
5) Ammortamenti	1.507	1.680			
7) Altri oneri	1	1			
Totale costi e oneri di supporto generale	57.295	13.109	Totale proventi di supporto generale	1	0
Totale oneri e costi	107.841	32.520	Totale proventi e ricavi	111.720	50.381
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	3.879	17.861
			Imposte	0	0
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	3.879	17.861

COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	0		0 1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0		0 2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	0		0 Totale proventi figurativi	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	3.879	17.861
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	0	0
(Dividendi)	0	0

(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<b>1. Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>3.879</b>	<b>17.861</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.507	1.680
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento per elementi non monetari	0	0
(Altre rettifiche in diminuzione per elementi non monetari)	0	0
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>1.507</b>	<b>1.680</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>5.386</b>	<b>19.541</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso utenti e clienti, associati e fondatori, enti pubblici, soggetti privati, enti della stessa rete associativa, enti del Terzo settore, da 5 per mille	14	(14)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori, enti della stessa rete associativa, erogazioni liberali condizionate	0	0
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	49
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
<b>Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto</b>	<b>3.939</b>	<b>(3.713)</b>
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>3.953</b>	<b>(3.678)</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>9.339</b>	<b>15.863</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>9.339</b>	<b>15.863</b>
<b>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<b>Mezzi propri</b>		

Incremento Patrimonio netto a pagamento	0	0
(Decremento Patrimonio netto a pagamento)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.339	15.863
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	65.200	49.337
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	65.200	49.337
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	74.539	65.200
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	74.539	65.200
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

## Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2022

### PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

### PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

### Informazioni generali sull'Ente

FONDAZIONE A.M.I.C.I. ITALIA ONLUS è una Fondazione senza scopo di lucro che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, in particolare nei settori della beneficenza e della ricerca scientifica, con peculiare riferimento alla ricerca scientifica nell'ambito della diagnosi e cura delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino, colite ulcerosa e malattia di Crohn.

La Fondazione A.M.I.C.I. Italia Onlus è stata costituita in data 11 dicembre 2015, ha ricevuto il riconoscimento della personalità giuridica in data 4 marzo 2016 con decreto del Ministero dell'Interno ed iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano al numero d'ordine 1525 della pagina 6067 del Volume 7°, ed è iscritta nel registro delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia.

La Fondazione A.M.I.C.I. Italia Onlus ha sede legale in Milano, Via Giuseppe Bruschetti n. 16; non ha sedi operative.

La Fondazione A.M.I.C.I. Italia Onlus svolge esclusivamente attività di interesse generale in conformità alle previsioni di cui all'art.5, comma 1, lettere h) e u) del D. Lgs. 117/2017 ed alle norme ivi richiamate.

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017. Al fine di recepire nel proprio statuto le nuove disposizioni ivi contenute, in data 19 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Fondazione A.M.I.C.I. Italia Onlus ha approvato il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del citato Decreto Legislativo n.117/2017.

Il Fondatore è l'Associazione Nazionale per le Malattie Infiammatorie Croniche dell'Intestino (Colite Ulcerosa e Malattia di Crohn) – A.M.I.C.I. ETS.

Fondazione A.M.I.C.I. Italia Onlus adotta la seguente struttura, governo, amministrazione e controllo.

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Comitato Scientifico;
- il Revisore dei Conti;
- il Collegio dei Garanti.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da n. 3 (tre) membri, compreso il Presidente della Fondazione, nominati dal Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale per le Malattie Infiammatorie Croniche dell'Intestino (Colite Ulcerosa e Malattia di Crohn) – A.M.I.C.I. Onlus, come segue:

- due Consiglieri vengono scelti tra soggetti esterni e indipendenti rispetto al Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale per le Malattie Infiammatorie Croniche dell'Intestino (Colite Ulcerosa e Malattia di Crohn) – A.M.I.C.I. Onlus;
- un Consigliere viene scelto tra i componenti del Consiglio Nazionale della predetta Associazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione, compreso Presidente e Vicepresidente, non possono ricevere retribuzione per alcuna attività, istituzionale, consulenziale o di volontariato, nemmeno dai beneficiari di dette attività: possono ricevere soltanto rimborsi delle spese effettivamente sostenute e nei limiti stabiliti dagli organi della Fondazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Consiglio medesimo tra i suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato in data 22/10/2022, con durata fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.

**Il Comitato Scientifico** è organo consultivo della Fondazione.

Il Comitato Scientifico è composto da un numero variabile di persone, non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 7 (sette), individuate fra soggetti altamente qualificati nei differenti settori scientifici inerenti gli scopi della Fondazione, la cui attività è in rapporto con l'oggetto della fondazione, e nominate dal Consiglio Nazionale del Fondatore.

Il Comitato Scientifico esplica le attribuzioni ed i compiti di natura consultiva che gli saranno conferiti dal Consiglio di Amministrazione. Esso può formulare al Consiglio d'Amministrazione proposte di studi, ricerche od altre attività rientranti nell'oggetto della Fondazione.

Il Comitato scientifico svolge, in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione, una funzione tecnico-consulativa in merito alle iniziative da intraprendere per il perseguimento degli scopi della Fondazione.

Ai membri del Comitato Scientifico spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

Il Comitato Scientifico attualmente in carica è stato nominato in data 7/03/2020, con durata fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

Il **Revisore dei conti**, iscritto nel Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il controllo della contabilità della Fondazione, viene nominato dall'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione Nazionale per le Malattie Infiammatorie Croniche dell'Intestino (Colite Ulcerosa e Malattia di Crohn) – A.M.I.C.I. Onlus.

Al Revisore dei Conti è affidata la vigilanza sul rispetto della legge e dello Statuto, nonché dei principi di corretta amministrazione nella gestione della Fondazione.

Il Revisore dei conti attualmente in carica è stato nominato in data 12/04/2021, con durata fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023.

Il **Collegio dei Garanti** è nominato dal Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale per le Malattie Infiammatorie Croniche dell'Intestino (Colite Ulcerosa e Malattia di Crohn) – A.M.I.C.I. Onlus, che nomina anche il Presidente.

L'organo esercita le competenze attribuite dallo statuto, ed in particolare può revocare i componenti del CDA, qualora sia provata una condotta in contrasto con le disposizioni statutarie.

## **Missione perseguita e attività di interesse generale**

FONDAZIONE A.M.I.C.I. ITALIA ONLUS non ha scopo di lucro ed esercita esclusivamente attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, aventi ad oggetto la ricerca scientifica di particolare interesse sociale, con peculiare riferimento alla ricerca scientifica nell'ambito della diagnosi e cura delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino, colite ulcerosa e malattia di Crohn, nonché la beneficenza e l'erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di attività di interesse generale, in conformità alle previsioni di cui all'art.5, comma 1, lettere h) e u) del D. Lgs. 117/2017 ed alle norme ivi richiamate.

La Fondazione, nel rispetto della legislazione vigente e in particolare del D.P.R. n.135 del 20 marzo 2003, persegue e realizza il proprio scopo di ricerca direttamente ovvero attraverso Enti di ricerca, Istituti, Università o altre Fondazioni che abbiano tale finalità, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

In particolare la Fondazione:

- favorisce le attività di ricerca, di studio, di promozione negli ambiti sopraindicati, anche concedendo sovvenzioni, premi e borse di studio sempre nell'ambito dell'attività di ricerca scientifica svolta direttamente, promuovendo la raccolta di fondi in denaro da destinare agli scopi anzidetti;
- sostiene l'attività di ricerca scientifica anche attraverso l'attività di beneficenza o l'erogazione di denaro, beni o servizi a favore di attività di interesse generale e di altri enti senza scopo di lucro per la realizzazione diretta di progetti di ricerca;
- promuove intese con istituti ed enti di ricerca scientifica;
- sviluppa contatti con enti aventi scopi simili a quelli di cui sopra, al fine di favorire lo sviluppo delle istituzioni beneficiarie.

In nessun caso la Fondazione potrà operare in contrasto con le finalità del Fondatore o comunque in modo da pregiudicarne l'operatività.

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle sopra indicate, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale sopra indicate. Il Consiglio di Amministrazione è competente ad individuare tali diverse attività, in conformità alle previsioni di cui all'art. 6 del D. Lgs. 117/2017.

Nell'ambito delle proprie finalità, la Fondazione, a titolo esemplificativo, può:

- (a) raccogliere fondi presso il pubblico ed enti pubblici e privati;
- (b) realizzare documentazione e campagne di sensibilizzazione, anche volte alla raccolta fondi, a mezzo di periodici, libri, giornali, video, messaggi di posta elettronica, Internet, manifesti e qualsiasi altro mezzo di informazione;
- (c) promuovere manifestazioni, convegni, incontri, nonché iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, operatori ed organismi nazionali ed internazionali, ed i relativi addetti ed il pubblico, e per divulgare i risultati della ricerca scientifica condotta;
- (d) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque da essa posseduti;
- (e) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta direttamente al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno,



concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

(f) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra i quali, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, nell'interesse esclusivo della Fondazione e non di terzi, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

(g) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali quale, a mero titolo indicativo e non esaustivo, attività di commercializzazione, anche con riferimento ai settori dell'editoria e degli audiovisivi in genere, salvo i limiti previsti dalle disposizioni di leggi applicabili;

(h) promuovere lo sviluppo di ogni iniziativa tesa all'acquisizione di fondi per il raggiungimento dei propri scopi e finalità.

### **Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato**

FONDAZIONE A.M.I.C.I. ITALIA ONLUS nelle more del periodo transitorio previsto dal Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, attualmente è qualificabile come ONLUS e, pertanto, adotta il regime fiscale di cui alla normativa del D.LGS. 460/1997.

### **Sedi ed attività svolte**

FONDAZIONE A.M.I.C.I. ITALIA ONLUS ha sede legale in Milano, Via Giuseppe Bruschetti n. 16.

Si forniscono le indicazioni sui principali ambiti di attività svolti in relazione all'oggetto sociale, nonché la descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno:

La Fondazione persegue e realizza il proprio scopo di ricerca direttamente ovvero attraverso Enti di ricerca, Istituti, Università o altre Fondazioni che abbiano tale finalità, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

In particolare la Fondazione:

- favorisce le attività di ricerca, di studio, di promozione negli ambiti sopraindicati, anche concedendo sovvenzioni, premi e borse di studio sempre nell'ambito dell'attività di ricerca scientifica svolta direttamente, promuovendo la raccolta di fondi in denaro da destinare agli scopi anzidetti;

- sostiene l'attività di ricerca scientifica anche attraverso l'attività di beneficenza indiretta a favore di altri enti senza scopo di lucro per la realizzazione diretta di progetti di ricerca, conformemente alle disposizioni di cui al comma 2-bis dell'articolo 10 del D. Lgs. n.460/1997;

- promuove intese con istituti ed enti di ricerca scientifica;

- sviluppa contatti con enti aventi scopi simili a quelli di cui sopra, al fine di favorire lo sviluppo delle istituzioni beneficiarie.

Le Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (in inglese "IBD", Inflammatory Bowel Disease) comprendono la malattia di Crohn e la rettocolite ulcerosa. Si calcola che in Italia circa 250.000 persone siano oggi affette da queste patologie. Negli ultimi 10 anni il numero di ammalati è aumentato di circa 20 volte, con un esordio clinico che in genere si colloca fra i 15 e i 45 anni.

Sono patologie croniche recidivanti che colpiscono soggetti socialmente attivi con comorbidità e complicanze per cui rappresentano un carico assistenziale notevole per il MMG e il Pediatra di Famiglia e hanno un forte impatto sulla vita quotidiana dei pazienti e delle loro famiglie, anche dal punto di vista economico. Il costo delle malattie è rilevante e il ritardo diagnostico riscontrato può essere anche notevole, comportando non soltanto la persistenza di disturbi invalidanti, ma anche la progressione della malattia verso lesioni più gravi ed estese, ripercuotendosi sulla vita del paziente sotto vari punti di vista (sociale, personale, lavorativo).

Le persone affette da malattie croniche dal momento della diagnosi necessitano di un'assistenza costante per tutto il resto della loro vita. Per gestire al meglio questi pazienti occorre fornire servizi sanitari integrati con un approccio multidisciplinare

disegnato sul paziente.

Tutto questo si può realizzare promuovendo politiche sanitarie centrate sulla persona, facendo leva su una migliore organizzazione dei servizi sanitari esistenti.

Una tempestiva diagnosi, nonché l'immediato ed appropriato accesso alle terapie farmacologiche, dovrebbero pertanto incidere positivamente sul decorso e sulla gestione della malattia riducendo la comparsa di complicanze e le ospedalizzazioni.

Nell'ambito di una gestione multidisciplinare delle MICI, l'attività della Medicina Generale e dei Pediatri di Famiglia è strategica ai fini di una diagnosi precoce, della gestione integrata delle terapie e delle eventuali complicanze, del follow-up della terapia cronica, della prevenzione e del supporto socio-assistenziale.

Inoltre le MICI si possono presentare in forma lieve in una discreta percentuale di casi e la loro gestione può essere facilitata dalla presenza attiva del MMG e del PLS, perché le terapie relative sono facilmente gestibili in ambulatorio. Infine, c'è la necessità di dati epidemiologici sulle MICI che richiede il prezioso contributo del MMG e del PLS.

Pertanto, nel 2021 la Fondazione ha deciso di promuovere un corso FAD, costituito da tre incontri con specialisti, MMG e PLS per incentivare la collaborazione al fine di una migliore gestione del paziente con MICI, per ridurre i tempi tra l'insorgenza dei sintomi e la diagnosi, per individuare e gestire complicanze, eventi avversi ed effetti collaterali dei farmaci, recuperando il ruolo chiave di MMG e di PLS. Il corso con 18 crediti ECM ha visto la partecipazione di 26 relatori in 3 giornate formative e la partecipazione di più di 100 professionisti.

### **Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti**

Il Fondatore della Fondazione A.M.I.C.I. ITALIA ONLUS è l'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO – ONLUS con sede in Milano, via Giuseppe Bruschetti n. 16, Codice Fiscale 97091710588. Nell'anno 2022 la Fondazione non ha svolto attività nei confronti del Fondatore.

### **Altre informazioni**

A completamento dell'informativa già fornita, ed al fine di meglio collocare FONDAZIONE A.M.I.C.I. ITALIA ONLUS nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

#### **Stakeholder**

Sono definiti portatori di interesse o "stakeholder" tutti i gruppi o individui che influenzano o possono essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi dell'impresa.

I principali interlocutori dell'ente sono:

- la comunità dei pazienti;
- la comunità scientifica;
- le Istituzioni.

La Fondazione, nell'ambito delle attività che svolge per conto e nell'interesse delle Persone con MICI, instaura e mantiene rapporti anche con vari settori economici ed industriali, assumendo il ruolo partner (nel rispetto della normativa in materia di enti non commerciali e in particolare della normativa Onlus) e ricevendo donazioni in denaro o beni e supporto economico per sponsorizzazioni a progettualità e attività ideate dalla Fondazione. In tutti questi rapporti, la Fondazione si propone e si impegna ad operare in modo etico e secondo standard consoni ad un ente non profit, oltre che in conformità alla legge.

Le Aziende Farmaceutiche e quelle produttrici e distributrici di prodotti elettromedicali ed ausili costituiscono attualmente il principale settore economico interessato allo stesso specifico gruppo di persone per cui opera la Fondazione.

Le Aziende Farmaceutiche si occupano della salute e del benessere delle persone con MICI, ma sono naturalmente

interessate alla vendita dei propri prodotti al Servizio Sanitario Nazionale e ad assicurare un rendimento economico ai propri investitori. In quanto Ente no profit, la Fondazione opera unicamente a favore delle Persone con MICI e senza alcun altro interesse. L'indipendenza, così come l'immagine e la buona reputazione costituiscono per la stessa Fondazione requisiti fondamentali ed irrinunciabili per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

### ***Principi di comportamento adottati***

L'azione della Fondazione, individualmente e collegialmente intesa, si realizza nell'osservanza dei seguenti principi etici di comportamento:

**Principio di onestà.** La Fondazione persegue la sua missione e gli scopi statutari nel più rigoroso rispetto della normativa civile, penale e amministrativa vigente, nonché nel rispetto e tutela dell'integrità morale delle persone che agiscono per la Fondazione o al suo interno.

**Principio di legittimità.** La Fondazione agisce con le facoltà date ed entro i limiti definiti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, dalla normativa vigente, dallo Statuto sociale, dal Codice Etico e dai Regolamenti.

**Principio di trasparenza.** Tutte le attività decisorie, gestionali, contabili, di controllo e di comunicazione verso l'interno e verso l'esterno dalla Fondazione sono formalizzate e debitamente documentate per ogni possibile successivo controllo.

**Principio di imparzialità.** La Fondazione si impegna a garantire la massima imparzialità nei comportamenti verso tutti, evitando ogni discriminazione riferita a sesso, orientamento sessuale, età, religione, razza o colore della pelle, ideologia o militanza politica, malattia, reddito o fascia sociale, nazionalità, nonché nei confronti delle associazioni di pazienti con malattia cronica e familiari, ad essa collegate o meno.

**Principio di riservatezza.** Ciascun destinatario del Codice Etico è tenuto al pieno e puntuale rispetto dei vincoli di riservatezza su qualunque notizia o informazione raccolta in ragione della sua funzione o mansione, a meno che si tratti di informazioni di dominio pubblico o di libero accesso. Egli è inoltre tenuto al puntuale rispetto della normativa vigente in materia di Privacy e trattamento dei dati personali.

**Principio di correttezza.** Ciascun destinatario ispira il proprio comportamento nell'esercizio delle sue funzioni o mansioni alla massima correttezza intesa non solo come stretta osservanza della legittimità della propria azione, ma quale attenzione ad evitare ogni comportamento che possa causare alla Fondazione o a terzi un danno morale in contrasto con la doverosa sobrietà di comportamento. Non effettua, per sé o per altri, segnalazioni, raccomandazioni o pressioni di alcun genere che possano coinvolgere indebitamente la Fondazione; non utilizza a fini personali conoscenze, beni ed attrezzature di proprietà della Fondazione o da essa messe a disposizione per lo svolgimento di incarichi, deleghe o funzioni; si astiene dal formulare o dall'accettare indebite offerte di vantaggi di alcun tipo.

**Principio di lealtà.** Ogni destinatario del Codice opera con lealtà e fiducia nei confronti della Fondazione e non intrattiene rapporti con organismi terzi che agiscano in concorrenza o siano di ostacolo alla Fondazione.

**Principio di diligenza.** Tutte le Cariche sociali, gli incaricati o delegati, i dipendenti e i collaboratori a contratto sono tenuti a svolgere i loro compiti, ruoli e funzioni con la massima diligenza e cura. Tutti i destinatari hanno la responsabilità della cura diligente di beni, attrezzature, macchinari, finanze, di proprietà della Fondazione o da essa messi a disposizione temporaneamente per l'esercizio delle proprie mansioni, ruoli, funzioni.

**Principio di sicurezza e sanità del luogo di lavoro.** La Fondazione mette in atto ogni possibile azione, a partire dal rispetto della normativa di riferimento vigente, per garantire la tutela della sicurezza, attraverso il monitoraggio della salubrità dei propri luoghi di lavoro e di incontro per dipendenti, collaboratori e volontari.

La Fondazione, attraverso i suoi componenti individuali, valorizza ogni contributo dato singolarmente o collegialmente al perseguimento della missione e degli scopi statutari, garantendo a ciascuno pari opportunità, equità, imparzialità, rispetto della dignità e integrità della persona.

Incarichi o deleghe per funzioni o compiti afferenti all'azione dalla Fondazione possono essere assegnati ai sensi dello Statuto e dei Regolamenti, e in osservanza dei valori e dei principi del Codice Etico, ai componenti le Cariche Sociali, oltre che a dipendenti o a volontari individuati all'interno dalla Fondazione.

Gli Incarichi o deleghe sono commisurate ed adeguate alle capacità e inclinazioni individuali. Esse sono formalmente conferite con documento scritto che definisce l'oggetto dell'incarico o delega, gli ambiti di competenza e autonomia e i limiti. La responsabilità degli atti compiuti collegialmente non esclude o altera la responsabilità individuale dei componenti degli organi collegiali, per quanto direttamente attribuibile.

La Fondazione seleziona il personale dipendente e i collaboratori a contratto esclusivamente attraverso criteri di competenza, di merito, di adeguatezza alla posizione da ricoprire ed equità di trattamento, nel rispetto della normativa vigente.

La Fondazione evita ogni forma di favoritismo o nepotismo in relazione all'assunzione di personale dipendente o di collaboratori a contratto, in particolare esclude i candidati che siano legati da vincoli di parentela o altri interessi al Presidente, ai Consiglieri, agli organi collegiali di controllo, ai dipendenti o volontari, delegati o incaricati, che agiscono o operano in nome o per conto della Fondazione. Tutti i dipendenti ed i collaboratori a contratto con la Fondazione devono conoscere e rispettare il Codice Etico.

La Fondazione si è dotata di un Codice Etico e lo consegna al dipendente o al collaboratore a contratto e si accerta dell'avvenuta lettura e comprensione delle norme all'avvio formale del rapporto di lavoro o di collaborazione. Inoltre, la Fondazione inserisce nei contratti di lavoro o collaborazione un'apposita clausola riferita all'osservanza del Codice Etico e alle sanzioni in esso previste.

### ***Vision***

Le malattie infiammatorie croniche intestinali sono patologie caratterizzate da un graduale e costante incremento epidemiologico in termini di incidenza e prevalenza. Tali patologie interessano prevalentemente i giovani adulti, riducendo significativamente la qualità di vita dei pazienti affetti, talvolta con significative ripercussioni in ambito sociale e lavorativo. Spesso la gestione dei pazienti affetti da malattie infiammatorie croniche intestinali può risultare estremamente difficoltosa e delicata in conseguenza della difficoltà della diagnosi precoce, del variegato quadro clinico e della possibile insorgenza di multiple complicanze intestinali ed extra-intestinali di malattia. I pazienti con colite ulcerosa e malattia di Crohn presentano un rischio chirurgico variabile in base alla localizzazione, l'estensione e la severità della patologia, e la corretta valutazione della indicazione e del timing chirurgico prevede, di sovente, un attento e serrato confronto tra paziente, medico e chirurgo. Una puntuale e scrupolosa valutazione delle caratteristiche del singolo paziente e della sua patologia può, conseguentemente, ridurre il rischio di complicanze ed eventi avversi.

Le malattie infiammatorie croniche intestinali rappresentano, nell'ambito della patologia gastroenterologica, il campo che ha subito la maggiore evoluzione diagnostico-terapeutica, particolarmente negli ultimi 5 anni e che vede nella presenza di un team multidisciplinare la possibilità della migliore gestione della patologia.

La Fondazione ritiene di grande rilevanza sviluppare, tra l'altro, l'approfondimento delle più attuali, e sempre più complesse, terapie strategiche per la cura e la diagnosi precoce delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino (con particolare riferimento all'ambito pediatrico), nonché per lo studio della predisposizione genetica nella malattia di Crohn e nella colite ulcerosa, al fine di poter giungere ad una diagnosi precoce e migliorare in tal modo l'intervento terapeutico ed assistenziale nei confronti dei malati.

In questo contesto assume, dunque, rilievo operativo anche la promozione ed il sostegno ad iniziative di ricerca scientifica, volte ad acquisire nuove conoscenze per la diagnosi e la cura delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino e, di conseguenza, per la riduzione del loro impatto sociale. La gestione clinica delle MICI e le sue implicazioni sociosanitarie

sono, infatti, fortemente condizionate dai molti aspetti della malattia che ancora non si conoscono e che condizionano l'incisività degli interventi sociosanitari a favore dei malati.

L'impatto complessivo dei costi delle malattie croniche sulla tenuta dei sistemi sanitari e di welfare che sono sicuramente aumentati dato l'innalzamento dell'aspettativa di vita, non ha ancora avuto la necessaria attenzione. È quindi importante mettere in atto tutte le azioni che possano sviluppare attività di ricerca per nuove cure o strategie diagnostiche e/o terapeutiche innovative.

### **Strategie di medio – lungo periodo**

Tra le strategie di medio-lungo periodo la ricerca scientifica indipendente, con peculiare riferimento alla ricerca scientifica nell'ambito della diagnosi e cura delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino, rappresenta una delle attività principali, attraverso dei bandi aperti a proposte di progetti che abbiano potenziale valenza innovativa riguardo ad ogni aspetto delle MICI con preferenza sulle aree tematiche suggerite dalla comunità dei pazienti che la Fondazione rappresenta.

In quest'ambito la Fondazione ha investito finanziando delle borse di studio. Attraverso un bando di ricerca con diverse richieste di adesione, riconducibili a cinque macroaree di ricerca:

- microbiota e MICI;
- ruolo dell'attività fisica nei pazienti con MICI: prevenzione della riacutizzazione, impatto sulla terapia medica e chirurgica;
- ottimizzazione della terapia con biologici / marcatori non invasivi di infiammazione intestinale nel monitoraggio delle MICI;
- nutrizione e outcome di malattia nelle MICI;
- fattori predittivi di decorso.

Dopo due fasi di selezione la commissione composta da 6 componenti del Comitato Scientifico della Fondazione e del vicepresidente, prof. Mario Cottone, ha selezionato il progetto vincitore "The gut virome as a trigger for IBD: from metagenomics to pathogenesis" presentato dalla Dott.ssa Federica Ungaro dell'Istituto Clinico Humanitas che si è aggiudicato un assegno di ricerca per gli anni 2020-2022 del valore di 50.000,00 Euro lordi.

Un'altra area di sviluppo strategico è la formazione dei professionisti per coinvolgere specializzandi e neo-specialisti delle principali discipline coinvolte nella gestione delle MICI (gastroenterologo, pediatra, chirurgo, reumatologo) in un percorso formativo su temi di maggior rilievo per i pazienti e per migliorare la gestione delle patologie.

A tal proposito, dopo avere investito sui Medici di Medicina Generale e sui PLS nell'anno in corso ci si concentrerà sulla figura dell'infermiere dedicato.

### **Programmazione futura**

Fondazione persegue e realizza il proprio scopo di ricerca direttamente ovvero attraverso Enti di ricerca, Istituti, Università o altre Fondazioni che abbiano tale finalità, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. Pertanto, le attività di ricerca si svolgeranno con tre modalità:

**Attività di ricerca svolta direttamente dalla Fondazione:** con questa modalità la Fondazione si dovrà dotare di idonee strutture operative e disporre di risorse professionali e forme di finanziamento adeguate, elaborando progetti di ricerca (anche su input esterno) e realizzandoli internamente. Come previsto dallo Statuto, solo in questa ipotesi la Fondazione potrà concedere sovvenzioni, premi e borse di studio.

**Attività di ricerca svolta indirettamente dalla Fondazione:** con questa modalità la Fondazione dovrà elaborare internamente i progetti di ricerca (anche su input esterno) affidandone l'esecuzione ad università, enti di ricerca ed altre fondazioni che la svolgono direttamente.

**Sostenimento dell'attività di ricerca scientifica attraverso la beneficenza indiretta:** si tratta di un'estensione operativa rispetto a quanto indicato dal DPR 135/2003. In pratica, la Fondazione erogherà delle somme esclusivamente ad altri enti

senza scopo di lucro (pubblici o privati) che operino nel settore della ricerca scientifica per la realizzazione diretta di progetti di ricerca. Come precisato dall'Agenzia delle Entrate, l'erogazione sarà indirizzata non al sostenimento di un programma generico dell'ente destinatario, ma ad un progetto già definito da tale ente, prima dell'effettuazione dell'erogazione, nell'ambito del settore di attività dell'ente destinatario medesimo.

Tra le attività che la Fondazione promuove, nell'interesse della salute dei pazienti, al fine di garantire la sicurezza e l'appropriatezza delle cure, vi è quella doverosa di informare i malati di MICI rispetto ai rischi derivanti da un approccio non consapevole alle cosiddette "*medicine e pratiche non convenzionali*"; in questo periodo storico, è quanto mai necessario ribadire che le prescrizioni e i trattamenti devono essere ispirati ad aggiornate e sperimentate acquisizioni scientifiche anche al fine dell'uso appropriato delle risorse, sempre perseguendo il beneficio del paziente.

Se il medico non deve accedere a richieste del paziente in contrasto con i principi di scienza e coscienza allo scopo di compiacerlo, il paziente ha il diritto di essere adeguatamente informato sulla natura e sugli effetti dei farmaci, delle loro indicazioni, controindicazioni, interazioni e delle prevedibili reazioni individuali, nonché delle caratteristiche di impiego dei mezzi diagnostici e terapeutici e deve adeguare, nell'interesse del paziente stesso, va rafforzato il principio per cui sono vietate l'adozione e la diffusione di terapie e di presidi diagnostici non provati scientificamente o non supportati da adeguata sperimentazione e documentazione clinico-scientifica.

Infine, degli obiettivi futuri è la creazione di un **forum o una rete della ricerca sulle MICI** di cui la Fondazione si potrebbe fare promotrice, assieme all'associazione.

L'intento è quello di integrare, rafforzare una rete già presente, e sicuramente eccellente, rappresentata dal Comitato Scientifico della Fondazione, che possa far dialogare. Un luogo anche di confronto e di intersezione tra i pazienti, la clinica ma anche le istituzioni e anche un soggetto molto importante nella ricerca che è il mondo delle imprese. E' necessario fare convergere tutti verso gli obiettivi che sono veramente importanti per i pazienti: tutti i mondi devono parlarsi e devono integrarsi, per dialogare e convergere il più possibile sui bisogni reali della comunità dei pazienti. Il punto di partenza di questo confronto possono essere i dati emersi dalla Ricerca sulle MICI presentati a dicembre dall'Associazione per creare un'infrastruttura che serva per andare ad indagare i temi che interessano e sono importanti per i pazienti attraverso dei punti rete accreditati e che hanno aderito ad un bando, e che hanno determinati requisiti. Laddove c'è una divaricazione molto ampia tra quello che è importante per i clinici e quello che è importante per i pazienti, la rete servirà per cercare di ridurre questo gap e quindi nasce come uno strumento per ridurre il gap rispetto alla ricerca tra i bisogni dei pazienti, quelli dei clinici ma anche quelli delle Istituzioni.

## ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

### INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020.

Non si è ritenuto necessario suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, in quanto non necessario ai fini della chiarezza del bilancio.

Inoltre, in caso di voci precedute da numeri arabi o voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi, si è provveduto ad eliminare dette voci.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

## Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

## Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

## Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

## **Transazioni non sinallagmatiche**

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

## **Quote associative o apporti ancora dovuti**

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a. patrimonio netto nella voce A1 "Fondo dotazione dell'Ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'Ente;
- b. rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi.

## **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento dell'attività dell'Ente e sono ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Gli oneri relativi alla registrazione del marchio della Fondazione A.M.I.C.I. vengono ammortizzati in un periodo non superiore al suo presumibile utilizzo.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni



della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

### ***Immobilizzazioni materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste

dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Nell'esercizio sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati; ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 2 del Codice Civile, qui di seguito sono esplicitate le motivazioni *[specificare ovvero eliminare se non applicabile]*.

### **Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio**

I contributi pubblici erogati in conto impianti sono stati contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, ossia:

- rilevando il contributo in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi";
- rilasciando la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale in proporzione all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente (vita utile del bene, altro...).

Conformemente alle previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, i contributi pubblici erogati in conto esercizio sono stati rilevati tra i proventi del rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

### **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

#### ***Crediti tributari e attività per imposte anticipate***

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

#### ***Crediti da 5 per mille***

La voce "Crediti da 5 per mille" accoglie l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

#### ***Disponibilità liquide***

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

#### ***Ratei e risconti***

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

#### ***Patrimonio netto***

##### ***Fondo di dotazione dell'ente***

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

##### ***Patrimonio vincolato***

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

### ***Patrimonio libero***

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

### ***Fondi per rischi ed oneri***

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi. *[Eliminare se non applicabile]*

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

### ***Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili***

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità *tantum* spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

### ***Fondi per imposte, anche differite***

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

### ***Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

### ***Debiti***

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

#### ***Debiti per erogazioni liberali condizionate***

Tale voce accoglie i debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

#### ***Debiti tributari***

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

#### ***Valori in valuta***

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione al rendiconto gestionale dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale disavanzo dell'esercizio, in una apposita riserva.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

#### ***Oneri e costi, proventi e ricavi***

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

#### ***Proventi da quote associative e apporti dei fondatori***

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

#### ***Proventi del 5 per mille***

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

#### ***Erogazioni liberali***

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile. Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

### **Costi e proventi figurativi**

Ove necessario, in calce al rendiconto gestionale è stato predisposto il prospetto dei costi e proventi figurativi, presentando separatamente i costi e proventi figurativi da attività di interesse generale dai costi e proventi figurativi da attività diverse. I costi e i proventi figurativi rappresentano componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente. Si evidenzia che quanto esposto nei costi e proventi figurativi non è già stato inserito nel rendiconto gestionale.

Nei costi e proventi figurativi rientrano i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore nonché quelli relativi ai volontari occasionali.

I costi e proventi figurativi sono stati rilevati al loro fair value, in quanto attendibilmente stimabile. *[qualora il fair value non sia attendibilmente stimabile, indicare i motivi che non ne hanno consentito l'applicazione]*

### **Altre informazioni**

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

## STATO PATRIMONIALE

### Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

## ATTIVO

### B) Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 6.024 (€ 6.426 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	1.728	7.230	8.958
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.728	804	2.532
Svalutazioni	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	0	6.426	6.426
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	402	402
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	0	(402)	(402)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	1.728	7.230	8.958
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
<b>Ammortamenti (Fondo)</b>	1.728	1.206	2.934

ammortamento)			
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	0	6.024	6.024

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

### **Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"**

In relazione a quanto disposto al punto 5), mod. C del DM 05/03/2020, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo.

#### **Composizione dei costi di impianto e ampliamento:**

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Adeguamento Statuto	1.728	0	1.728	0	(1.728)	0
<b>Totale</b>	<b>1.728</b>	<b>0</b>	<b>1.728</b>	<b>0</b>	<b>(1.728)</b>	<b>0</b>

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in cinque anni.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 692 (€ 1.796 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.723	5.723
Contributi ricevuti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.927	3.927
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	1.796	1.796
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	0	0
Contributi ricevuti	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Ammortamento dell'esercizio	1.105	1.105
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	1	1
<b>Totale variazioni</b>	<b>(1.104)</b>	<b>(1.104)</b>



<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	5.723	5.723
<b>Contributi ricevuti</b>	0	0
<b>Rivalutazioni</b>	0	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	5.031	5.031
<b>Svalutazioni</b>	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	692	692

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

***Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso***

Si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso:

- non sono presenti beni completamente ammortizzati.

## **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

### **Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 14 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

- non sono presenti crediti.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 74.539 (€ 65.200 nel precedente esercizio).

## **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

I ratei e risconti attivi sono pari a € 108 (€ 108 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

***Movimenti dei ratei e risconti attivi:***

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
<b>Risconti attivi</b>	108	0	108
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	108	0	108

***Composizione dei ratei attivi:***

Il prospetto "Composizione dei ratei attivi" non contiene valori significativi.

**Composizione dei risconti attivi:**

Descrizione	Importo
Assicurazioni diverse	108
<b>Totali</b>	<b>108</b>

**PASSIVO****PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 74.586 (€ 70.706 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/cope rtura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	160.000	0		0		160.000
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	0	0		0		0
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	(107.153)	17.861		0		(89.292)
Patrimonio libero - Altre riserve	(2)	0		1		(1)
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>(107.155)</b>	<b>17.861</b>		<b>1</b>		<b>(89.293)</b>
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio</b>	<b>17.861</b>	<b>(17.861)</b>		<b>0</b>	<b>3.879</b>	<b>3.879</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>70.706</b>	<b>0</b>		<b>1</b>	<b>3.879</b>	<b>74.586</b>

**Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto**

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo
Fondo di dotazione dell'ente	160.000	Dotazione iniziale Fondatore	Attività interesse generale	110.000	50.000
<b>Patrimonio vincolato</b>					
Riserve statutarie	0			0	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0			0	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0			0	0
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>0</b>			<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Patrimonio libero</b>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	(89.292)	Disavanzi di gestione		0	0
Altre riserve	(1)			0	0
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>(89.293)</b>			<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>70.707</b>			<b>110.000</b>	<b>50.000</b>

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

**Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali**

Non vi sono riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali.

**Riserve vincolate destinate da terzi**

Non vi sono riserve vincolate destinate da terzi.

**Altre riserve**

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

– altre riserve € -1 .

**DEBITI**

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 6.777 (€ 2.838 nel precedente esercizio).

**Debiti - Distinzione per scadenza**

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	2.538	0	0
Debiti tributari	2.043	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.006	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.190	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>6.777</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, ai sensi del punto 6), mod. C del DM 05/03/2020:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Debiti verso fornitori	2.538	2.538
Debiti tributari	2.043	2.043
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.006	1.006
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.190	1.190
<b>Totale debiti</b>	<b>6.777</b>	<b>6.777</b>

**Debiti per erogazioni liberali condizionate**

Non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

**RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

I ratei e riscosti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

**INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE**

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

### **A) Componenti da attività di interesse generale**

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

#### ***Costi e oneri da attività di interesse generale***

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 50.546 (€ 19.411 nel precedente esercizio).

#### ***Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale***

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 111.719 (€ 50.380 nel precedente esercizio).

### **B) Componenti da attività diverse**

Nel periodo in esame non sono presenti componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.

### **C) Componenti da attività di raccolta fondi**

Nel periodo in esame non sono presenti componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.

### **D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali**

Nel periodo in esame non sono presenti componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.

### **E) Componenti di supporto generale**

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

#### ***Costi e oneri da attività di supporto generale***

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 57.295 (€ 13.109 nel precedente esercizio).

#### ***Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale***

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1 (€ 0 nel precedente esercizio).

**Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali**

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si fornisce una indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, al fine di consentire una lettura del bilancio e del conseguente risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

**Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali**

Non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

**Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali**

Non si segnalano costi di entità o incidenza eccezionali.

**ALTRE INFORMAZIONI****Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche**

Non sono presenti impegni di spesa, di reinvestimento di fondi e contributi ricevuti con finalità specifiche, ai sensi del punto 9), mod. C del DM 05/03/2020.

**Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**

Con riferimento alle erogazioni liberali, pari a complessivi € 111.719 (€ 50.380 nel precedente esercizio), si evidenzia nel prospetto sottostante la natura delle erogazioni liberali ricevute, conformemente alle previsioni di cui al punto 12), mod. C del DM 05/03/2020:

	Natura dell'erogazione liberale	Importo
Erogazioni liberali Fondatore	Denaro	101.500
Erogazioni liberali di terzi	Denaro	10.219
<b>Totale</b>		<b>111.719</b>

Si evidenzia che nel corrente esercizio sono state rilasciate per € 0 erogazioni liberali vincolate ricevute in esercizi precedenti, proporzionalmente all'esaurirsi del relativo vincolo.

Si evidenzia, inoltre, che nel corrente esercizio sono state rilasciate per € 0 erogazioni liberali condizionate ricevute in esercizi precedenti, proporzionalmente al venir meno della condizione.

**Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020; gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate:

	Soggetto incaricato della revisione legale
<b>Compensi</b>	2.000

## Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si evidenzia che non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare, conformemente alle previsioni di cui al punto 15), mod. C del DM 05/03/2020.

## Operazioni realizzate con parti correlate

Si evidenzia che non sono state realizzate operazioni con parti correlate, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del DM 05/03/2020.

## Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la destinazione dell'avanzo d'esercizio pari ad € 3.879 integralmente a copertura del disavanzo degli esercizi precedenti.

## Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Conformemente alle previsioni di cui al punto 23), mod. C del DM 05/03/2020, si segnala che non è presente personale dipendente.

## ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

### Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

L'andamento della gestione nell'esercizio in esame ha confermato il raggiungimento degli obiettivi di consolidamento delle risorse economiche, implementati nei passati esercizi dal nuovo organo di governance. La nuova presidenza, congiuntamente con il CDA, ha scelto di operare con attenzione alle risorse a disposizione, in considerazione del particolare periodo storico in corso, scelta che ha comunque portato al raddoppio delle entrate da attività di interesse generale, confermando la reputazione della Fondazione presso la comunità scientifica e soprattutto quella dei pazienti.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
<b>Proventi e ricavi</b>				
Da attività di interesse generale	111.719	100,00%	50.380	100,00%
Da attività diverse	0	0,00%	1	0,00%
Proventi di supporto generale	1	0,00%	0	0,00%
<b>Totale proventi</b>	<b>111.720</b>	<b>100,00%</b>	<b>50.381</b>	<b>100,00%</b>
<b>Oneri e costi</b>				
Da attività di interesse generale	50.546	46,87%	19.411	59,69%
Oneri di supporto generale	57.295	53,13%	13.109	40,31%
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>107.841</b>	<b>100,00%</b>	<b>32.520</b>	<b>100,00%</b>
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte</b>	<b>3.879</b>		<b>17.861</b>	

Le principali voci di entrata sono rappresentate dalle erogazioni liberali ricevute dal Fondatore.

**Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto**

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

**Rischio paese**

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi di natura macro-economica, di mercato, sociale, il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

**Rischio di credito**

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Non si rilevano rischi di credito.

**Rischi finanziari**

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati altri strumenti finanziari.

L'Ente ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio

**Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Non si rilevano rischi di liquidità.

**Rischio di tasso d'interesse**

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Poichè la Fondazione non è esposta finanziariamente, non si rilevano rischi di tassi d'interesse.

**Rischio di cambio**

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

**Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa che si sta lavorando alla realizzazione un piano operativo prospettico per descrivere le attività, gli obiettivi e i piani futuri della Fondazione. Il piano operativo prospettico sarà utilizzato per definire la strategia a lungo termine della Fondazione e per identificare i passi concreti da intraprendere per raggiungere i suoi obiettivi e per mantenere la coerenza e la focalizzazione sugli obiettivi a lungo termine e a garantire che le risorse siano utilizzate in modo efficiente e mirato. Al momento ci si è concentrati sulla presentazione della Fondazione e la sua strategia futura ai donatori, ai partner e ad altri stakeholder chiave, attraverso i social media, la realizzazione di attività rivolte a professionisti della salute, come per esempio agli infermieri e attraverso il restyling del sito web in modo che i visitatori possano facilmente accedere a queste informazioni.

Questi sono solo alcuni dei passaggi preliminari del percorso intrapreso in base anche alle risorse disponibili e alle esigenze specifiche della Fondazione.

**Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, le relative informazioni sono state fornite in testa alla presente relazione.

### **Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale**

Conformemente alle previsioni di cui al punto 21), mod. C del DM 05/03/2020, si evidenzia che non sono state svolte attività diverse da quelle di carattere generale.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### **Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione da pubbliche amministrazioni.

### **Per il Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente

*(Chiara Seghieri)*

### **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.